

Verbale dell'Adunanza del 23 Maggio 1919

Preside il Vice Presidente

Sono presenti: il Consigliere Delegato, Mercurio; i Consiglieri Anselmi, Clerici, Guerra, Faretto, Romani e Tarantola, ed i Sindaci e Delegati di Cui.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato a) Causa Vanin

Il Consigliere Delegato comunica che la R. Avvocatura frazionale di Milano ha dato notizia di una sentenza della Corte d'Appello, pubblicata il 1° corr. con la quale questa, riformando la sentenza del Tribunale, ha respinto tutte le domande della difesa del defunto rag. Vanin e della "Popolare", condannando quest'ultima anche alle spese, che varso l'Int. tut. Nazionale.

b) Produzione

Riferendo intorno alle andamento della produzione il Consigliere Delegato comunica che le proferte presentate dal 1° gennaio al 31.12.18, maggio corrente sono $\text{L. } 70.513.452$ di capitale da assicurare. Suo stato essere 5907 polizze, per $\text{L. } 60.122.209$, e un suo stato professionale 3926 , per $\text{L. } 61.079.893$ di capitale assicurato. Allo stesso periodo di tempo la produzione professionale delle Compagnie autorizzate ha raggiunto 837 polizze, per $\text{L. } 13.722.166$ di capitale.

Nella gestione speciale dei rischi di guerra in navigazione



(9)
dal 1° Gennaio al 30 aprile si sono assicurati complessivamente,
fra uari e merci, £ 5.290.526.704, con un incasso di premi, netti
di provvigione e rimborsazioni, di £ 49.692.143,90.

Del solo mese di aprile, si sono assicurati £ 872.266.956,
con un incasso di premi netti di £ 5.990.760. Stello stesso mese di
aprile la gestione dei rischi, ordinari di una ragionevole natura
con un incasso netto per premi di £ 2.736.765,64 per £ 256.662.960
di capitali assicurati complessivamente su uari e su merci.

2 Procedimenti per il lavoro dello Istituto all'estero

Il Consiglio Delegato, dopo aver brevemente ricordato il lavoro
della Commissione, presieduta dal Com. Magalotti, che sta
per le capacità dello Istituto Nazionale di estendere all'estero
il campo della sua azione,

riferisce che finita la guerra, è sembrato opportuno di ripre-
ndere insieme l'importante questione Turca per tanto affi-
date missioni, delle quali il Consiglio è stato già informato da
persone competenti e di sicura fiducia, per lo studio dei mercati Or-
ientali, del mercato Spagnuolo, dei mercati americani, spe-
cialmente per il lavoro delle riassicurazioni. Ma ora, nel cam-
po di azione proprio dello Istituto, si è potuto addurre ad
accordi, con essi per organizzare la rappresentanza nostra
sotto il regime della legislazione Spagnuola, ma per ora
ancora vige il regime delle capitolarioni, e precisamente in
Ug. Ho ed in Guinea, con la istituzione di due tribune

Agenzie Generali. Egli ha proceduto di pieno accordo col Direttore
 Generale degli Affari Politici del Ministero degli Esteri, conte
 Cambray, al quale si mostra a vari bei e sporte a coadiuvare
 l'istituto presso le nostre rappresentanze diplomatiche, e nei
 rispetti delle persone alle quali, d'accordo col Comitato di ma-
 nenti, egli preferiva che le Agenzie fossero affidate.

Per l'Agenzia Generale di Livorno si è trattato col
 On. Salvatore Calò, della ditta Giacomo Calò & Comp., che già da
 molti anni, ha avuto grande sviluppo in affari commerciali
 ed industriali (meccanici, fabbriche di acciata e altri). Il Calò,
 persona molto attiva ed intelligente, ha molta in-
 fluenza nella colonia Italiana; è Vice Presidente di una
 Cooperativa Italiana di credito; fa parte del Consiglio di
 una Società operaia Italiana; è Tesoriere della Società Dante
 Alighieri. Alla ditta Calò si deve la istituzione dell'ospedale
 nazionale, sorta a Livorno durante la guerra.

Per l'Agenzia Generale di Alessandria d'Egitto e del Sudan
 si è trattato con la ditta Casati, sulla quale pure si sono ottenute
 alcune informazioni, e che ha la rappresentanza del Governo
 per l'azienda dei palacchi.

Ciò fornito al Consigliere Delegato si è comunicato
 me delle condizioni concordate con le ditta per la concessione
 me delle rispettive Agenzie Generali, condizioni che corrispondono
 sono a quelle di tutte le nostre Agenzie Generali. La
 cauzione è stata stabilita in £ 100 mila.

La spesa di pubblicità sarà sostenuta in parte dallo Istituto,
che si riserva di apporcarvi il piano, impegnandosi a concorrere
nella spesa in misura del 60%. Per i versamenti, l'Agricoltura
Abruzzese si varrà del Banco di Roma, e quella di Teramo
della Banca Cooperativa Teramana, corrispondenti della Ban-
ca di Roma. Le concessioni, secondo la delibera di nomina che
il Consiglio Delegato propone alla approvazione del Consiglio, su-
ranno finite a tutto il 1922. Le Agenzie Generali avranno facoltà
di trattare operazioni, con i giudici di qualsiasi natura legis-
lanti nel rispettivo territorio, ovvero con Arbitri, per i quali,
caso per caso, occorrerà che siano chiesti allo Istituto i saggi
speciali, di premio da adottare. Le tariffe verranno di pre-
mio popolari o a lire soltanto per quegli assicurati che abbiano
rendimento abituale nei centri abitati di popolazione pre-
minza la organizzazione di tipo alla Europea.

Tra questi alle condizioni contratte potranno essere assunti, al-
le condizioni che l'Istituto si riserva di far conoscere di vol-
ta in volta alle Agenzie.

Sulle due concessioni, quante trattate, e sulle rispetti-
ve condizioni, il Comitato Permanente ha espresso parere
favorevole nella adunanza del 20 maggio corrente.

Il Consiglio,
Vista la relazione del Consiglio Delegato,
Su parere favorevole al Comitato Permanente,
Delibera di concedere, suo al 31 dicembre 1922,

la Agenzia Generale dello Stabilimento per la Guinea al cas.
de l'Agence Gabon, e quella di Alessandra per il Congo e per il
Sudano al cas. Augusto Casse, alle mutazioni contenute ne
le rispettive lettere di nomina che il Consiglio approva.

3. Rischio di volo - Sovrapremio

Udite le comunicazioni del Consiglio Delegato;

Ricordato che, durante la guerra, era stabilito nella misura
dell'1 per cento del capitale assicurato il sovrappremio da applicarsi
ai militari per rischio di volo in zone territoriali per ispezioni, pro-
va di apparecchi etc.;

Considerato che attualmente tale sovrappremio può ritenersi
si trovo elevato e non più rispondente al rischio, che è dovuto
suscettivamente attenuandosi così per i perfezionamenti tecnici
degli apparecchi, specie nei riguardi della maggiore stabilità
che essi hanno raggiunto, come per le migliori condizioni in
cui si svolgono i voli di prova, ora che sono nuove provate e biso-
gne militari, e più anche la preparazione degli aviatori;

Sul conforme parere del Comitato Damaunck,

Il Consiglio autorizza la riduzione del sovrappremio
per il rischio di volo dall'1 al mezzo per cento del capitale assicurato.

4. Maggiore spesa per il vestiario del personale subalterno

Udite le comunicazioni del Consiglio Delegato;



Ricordato che nel bilancio preventivo per il 1919 la spesa per il vestiario del personale subalterno fu preventivamente di £ 9.000, non potendosi allora prendere in il prossimo ritorno delle armi, di buon numero di usciere, in il rincaro con i sussidi, e delle stoffe, il costo delle quali dopo l'armistizio tendeva a diminuire;

Conoscendo che la spesa preventivata è stata largia in parte dalla sola fornitura delle divise invernali, e che doveva provvedere per un certo numero di usciere, anche alla fornitura delle divise estive, che importerebbero una spesa di £ 3.000,

Su conforme avviso del Comitato Permanente,

Il Consiglio delibera che la spesa per gli abiti del personale subalterno, preventivata e stanziata in bilancio per £ 9.000 sia aumentata a £ 16.000.

5 Dimissioni dell'impiegato sig. Americo Monacelli

Vista la lettera 13 corrente, con la quale l'impiegato dello Istituto sig. Americo Monacelli ha rassegnato le sue dimissioni per motivi di salute;

Conto conto del servizio prestato dal Monacelli, dal gennaio del 1913, dopo essere stato per 14 anni impiegato presso la Compagnia di Suarda di Suarda, e per altri 13 presso la "Trusmana";

Su proposta del Consigliere Delegato,

Sul parere favorevole del Comitato Permanente,

4

Il Consiglio delibera di accettare, con decorrenza dal
1° giugno p. v. le dimissioni, dell'impiegato sig. Americo Noua-
celli, autorizzando a suo favore la concessione di sei mesi
di stipendio e la liquidazione della intera riserva mate-
matica del suo contratto di assicurazione.

6 Cessione del 20% di rischi assunti da Compa- gnie Autorizzate

Sentita la relazione del Consiglio Delegato, il Consiglio
delibera che non si rifiutare la cessione del 20% dei rischi
assunti da compagnie autorizzate, giudicando legittimo
e senza sufficienti cautele:

1) Compagnia: «Generali»

Assicurato: Stucchiore Pietro D. anni 38

Professione: Pomidante

Capitale della Compagnia: L. 12.000

Quota parte Totiduto " L. 500

Categoria: V. p. v. Durata 25 anni

Rapporto del Consulente medico: Dal presente rapporto il rischio
appare quasi buono. Diversi periculi che nel precedente
rapporto sono facite le malattie progressive e le convulsioni che
si teminano quietamente il rifiuto della precedente cessione.
Conclusioni dell'Ufficio: Nel novembre 1917 questo rischio
a fu proposto in cessione della Milano.

Siccome nel rapporto medico di quella Compagnia si

leggera: « L'assicurato a 10 anni di età ebbe pleurite della quale
si guarì in sei mesi, e stato dichiarato inabile alle fatiche di
guerra per un'oste cronica al quindicchio destro. Risultò af-
fetto di catarro bronchiale diffuso cronico di lieve entità, « il rischio
non fu qualificato ».

Il Comitato mette in dubbio il parere di rifiutarlo anche a Milano
ed la presente riunione delle Generali, con la più avvenuta da
ante al medico visitatore ha rinviato cronica al quindicchio destro
per la quale fu dichiarato inabile alle fatiche di guerra e
nulla risultando del catarro bronchiale diffuso cronico
relativo al funzionario della Milano.

2) Compagnia: Anatica

Assicurato: Bartolini, Giovanni, di anni 55-

Professione: Pensionato militare

Capitale della Compagnia: £ 2.000

Quota parte Istituto: " 800

Categoria: V. p. 5.

Parere del Consulente medico: cattivo

Conclusioni dell'Ufficio V.: Su questa testa è la quarta co-
noscenza, che viene presentata dall'Anatica. Le tre precedenti fu-
ro respinte perché anteriormente ad esso, e precisamente nel-
l'aprile 1915 - l'Istituto aveva respinto una proposta di as-
sicurazione diretta di £ 5.000 a causa della glicosuria del-
la quale l'assicurato risultava affetto (zucchero nella pro-
porzione del 25/100).

Il rapporto medico del fiduciario della Compagnia - come del resto quelle precedenti - esclude la presenza del glucosio; non ommesso il Constato Anamnestico Bischi riferibile - rifiutare anche questa occasione.

2/ Compagnia: La Phénix

Assicurato: Savathere Giuseppe di anni 40 anni

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: £ 15.000

Quota parte Totale " 6.000

Categoria: Mezza p.a. durata 25 anni

Risultato del Constato medico: 9 comunicati in rapporti precedenti si giudica unidioso.

Conclusione dell'Ufficio. Nel 1912 l'Assicurato ebbe a rifiutare su questa sorta una prima proposta di assicurazione diretta - Mezza 20 anni - perché dal certificato medico del nostro fiduciario risultava che l'assicurato, già riformato alla leva per obesità, presentava i seguenti dati: statura: altezza 1,67, peso 115, torace 107, addome 120 e per di più era di colle corte.

Nell'anno successivo identica sorte toccò ad una proposta di assicurazione, questa allungata al 10. Risultato unidioso. Questa volta si riscontrarono anche tracce minime di zucchero nelle urine.

Oggi, dal certificato medico della Compagnia cedente, alla quale l'assicurato ha negato i rapporti riferiti,



la situazione non appare diversa in confronto dei dati
somari.

Il Comitato perciò sarebbe d'accordo di concludere l'offerta
da ammor.

4) Compagnia: «Milano»

Assicurato: Caraglio Luigi Diamini 24.

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 25.000

Quota parte Assicurato: L. 10.000

Categoria: Cap. e Rend.

Nome del Consulente Merico: Rischio parato

Conclusioni dell'Ufficio: L'assicurando fu rifiutato
nel 1918 dalla stessa Compagnia di Milano, che oggi lo
ha accettato, per le preoccupanti condizioni caratteristiche.

Nel certificato di morte della Compagnia si legge
che egli fu rifiutato dal servizio militare per vizio di cuore,
nell'annesi: encefalo ed angina.

È un caso di non definizione di morte.

L'esame del cuore fa sospettare un vizio mitralico che
non è ben compensato.

Ora, se bene la «Milano» abbia assunto il rischio
in una categoria di assicurazione che garantisce, in caso
di morte, solo la metà del capitale assicurato alla
scadenza della polizza, il Comitato, tenuto conto de-
gli elementi anamnestici a carico dell'assicurando,

propenderebbe per il rifiuto della annua poiché ha fatto
indubbiamente il rischio parato che per ora l'Esibito
non assumerebbe in assicurazione quella.

5. Compagnia: Cooperativa

Assicurato: Caricchini Ferruccio di anni 30

Professione: procuratore di casa di commercio

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Esibito: £ 3.000

Categoria: Mista p.a. Durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Rischio parato (V. esame di cuore)

Conclusioni dell'Ufficio V. e del rapporto della Cooperativa

si legge che l'assicurato fu riformato alla leva mi-
litare per « nevrosi cardiaca » e che all'assunzione
del cuore si nota « leggero soffio sistolico alla punta »

Per questi motivi il Comitato opinerebbe di non rifiu-
tare il rischio.

6. Compagnia: Le Thunio

Assicurato: Calderoni Vittorio di anni 27

Professione: appaltatore

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Esibito: £ 4.000

Categoria: Mista p.a. Durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Si propone il rifiuto

Conclusioni dell'Ufficio V. Dalla Compagnia e dalli-
tano dalla quale risultava essere stato nel gennaio

1914 rifiutato questo rischio, si sono avute le seguenti informazioni sul conto dell'assicurando.

- a) segni di psico nevrosi (la madre fortemente nevrotica)
- b) presenza della sifilide, la quale non ha dato manifestazioni all'insorgere degli interroghi glandolari;
- c) un fratello suicida.

Per questi motivi il Comitato sarebbe del parere di rifiutare l'offerta di assicura.

7/ Compagnia: Cooperativa

Assicurato - Carpi Curcio di anni 30

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Totiduso " 4.000

Categoria: Mezza p. a. durata 20 anni

Parere del Consulente medico: da rifiutare

Conclusioni dell'Ufficio: Sulla base del Sig. Carpi già negli anni 1913 e 1915 l'Totiduso aveva accettato, attraverso le Generali di Genova, quote di assicura per un valore £ 12.000; poi espunte per rescissione della polizza.

Nelle scorso febbraio le stesse Generali offrirono in assicura al Sig. Carpi un'altra polizza di £ 8.000.

Dal rapporto medico si rilevava come oggi in quello della Cooperativa che l'assicurando aveva in passato sofferto coliche epatiche, l'ufficio a delle quali nell'agosto 1918.

Il rischio sarebbe stato quindi da rifiutare. Questo

senza però della forma di assicurazione in Comune fissa a
prezzi crescenti, ma ancor più cautelativa con un sopra-
premio del 10%, il Comitato avrebbe espresso parere favorevole
all'assicurazione.

Queste particolari ragioni, più non militano a favore
della presente assicurazione, stipulata in categoria unica
20 anni, e perciò il Comitato propenderebbe per il rifiuto del-
la stessa.

1. Compagnia: Milano

Assicurato: Oltani Carlo di anni 36

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia £ 100.000

Quota parte Totale " 40.000

Categoria: Unica p.a. durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Quanto buono

Conclusioni dell'ufficio di Feltrina il 19/1/1918 L'assicuran-

za proposta all'Indipendente un'assicurazione in categoria

1. T. p. v. per £ 100.000; ed un pare tanto un'altra di

£ 20.000 all'una al v. Restato.

Successo il riserchio fu giudicato « mediocre » in quanto
risultava che l'assicurato beveva troppo, il Comitato deli-
berò che fossero fatte indagini al riguardo, e l'inchiesta
che venne a girare all'Ispezione Clinica, a modo effec-
tivamente che l'Oltani conduceva vita irregolare, speso-
samente alle sue risorse finanziarie e che era in



presumersi che il contratto - stipulato - non avrebbe durato a lungo. In seguito a ciò il Comitato in ^{successiva} adunanza deliberò di accettare solo la proposta Mista, concessa al Presto; dichiarandosi full'al più disposto, per le insostenibili dell'Assicurazione, ad assumere altre £ 20.000 a forma normale fino a Soffermista; ma questa seconda assicurazione non fu accettata dall'Obstacolo.

Ora, poiché l'assicurazione che viene oggi proposta in commissione della Milano, è a forma Mista ordinaria, durata 20 anni, uoche quota £ 40.000, il Comitato, tenuto conto dei precedenti di cui sopra, e per ragioni d'opportunità, sarebbe disposto di declinare l'offerta.

9) Compagnia: Cooperativa

Assicurato: Frasco Luigi di anni 36

Professione: Impiegato di commercio

Capitale della Compagnia £ 15.000

Quota parte del capitale " 6.000

Categoria: Mista - f.a. durata 20 anni

Stato del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio: Su questa testa il Fidejussore si è fatto già nel 1915 una prima proposta di assicurazione diretta - durata 17 anni - perché il nostro fiduciario ricorrendo che l'assicurato era affetto da cardiopalmita uero sof per il che era stato rifiutato alla leva militare. In seguito giudicato il rischio uero sof.

Una successiva proposta, inoltrata nel 1887, non è che
necessariamente. Permaneva il cardo paluro dalla punta del
cuore si ascoltava un leggero soffio sistole.

Oggi, il fiduciario della Cooperativa escluderebbe il
vizio cardiaco; non dunque il Comitato propendere per il rifiu-
to della missione; anche tenne tenuto che si trovava di
fronte ad un anno e mezzo di rifiuto da un medico, che ha
oggi dato alla Compagnia i due rifiuti avvenuti in un
non come nel presentarsi l'anno scorso la seconda proposta
ancora una volta di essere solo lo staffe di salute in proce-
dura accettata e sanzionata.

Dopo ciò, il Vice Presidente legge la seduta.

Il Vice Presidente

V. Mazza

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario
L. Rosmini

